

Nota integrativa al rendiconto gestionale 2013

L'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionali (in breve Uaar) è un'associazione di promozione sociale fondata il 4 dicembre 1986 e costituitasi formalmente il 18 marzo 1991. I suoi ambiti di attività sono dettagliati nell'art. 3 ("scopi") del suo statuto. La sua sede legale è a Roma, in via Ostiense 89. Al 31 dicembre 2013 era presente in 58 province attraverso circoli e referenti, 32 dei quali disponevano a loro volta di locali utilizzati – anche solo a tempo parziale - come sede.

La stesura della presente nota e del rendiconto gestionale 2013 è stata realizzata secondo i principi contabili e lo schema di bilancio diffusi dall'Agenzia per il Terzo Settore, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e l'Organismo Italiano di Contabilità riservati agli enti non profit che superano la soglia dei 100.000 euro di ricavi/proventi annui.

IMMOBILIZZAZIONI

Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla situazione dell'esercizio 2012 per quanto riguarda le immobilizzazioni. I 60.000 euro in terreni e fabbricati sono una stima prudenziale del valore di due frazioni di immobili facenti parte di un lascito testamentario ricevuto nel 2010; tali frazioni sono un 1/5 di un appartamento a Roma e 3/20 di un appartamento a Gavorrano. I 2.600 euro di crediti sono invece il deposito cauzionale versato al proprietario dell'immobile di via Ostiense, sede nazionale dell'associazione.

RIMANENZE

Il valore del magazzino è lievemente aumentato rispetto al 2012. Si tratta tuttavia di un importo relativamente modesto, da ricondurre principalmente alla pubblicazione di nuovi titoli nell'ambito dell'attività editoriale dell'associazione.

DEBITI E CREDITI

Non esistono pendenze superiori ai cinque anni, le posizioni debitorie e creditorie si riferiscono a transazioni di competenza di altri esercizi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E DISPONIBILITÀ

L'associazione è titolare di fondi di investimento presso Banca Etica, che nel corso del 2013 si sono rivalutati di 11.225 euro. È altresì intestataria di due conti correnti, uno presso Banca Etica e uno presso Poste Italiane, oltre che di conti di servizio presso Paypal e presso Poste Italiane – sportello di Calenzano (per la spedizione della rivista *L'Ateo*). Altri depositi sono gestiti localmente in forme diverse da alcuni circoli. Nel complesso le disponibilità liquide hanno subito una contrazione, principalmente per via del risultato gestionale negativo e per il minore importo dei debiti.

PATRIMONIO NETTO

Nessuna variazione di rilievo ad eccezione del risultato gestionale negativo già citato. I pochi fondi vincolati da terzi per iniziative specifiche sono scesi perché parte di queste iniziative sono state portate a termine. Rimane invariato l'importo dei fondi vincolati dal Comitato di coordinamento per l'acquisto di una sede sociale di proprietà, di cui attualmente si è in ricerca, e come riserva finanziaria.

SPESE IN ACQUISTI E SERVIZI

Le spese per assistenza legale sono notevolmente aumentate nel 2013 passando dagli 11.661 euro dell'anno precedente a 19.356. Il resto delle spese in questo capitolo sono principalmente per consulenza amministrativa e fiscale e per i servizi informatici, rispettivamente ammontanti a 3.122 e a 1.534 euro.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Sotto questa voce sono comprese le spese di locazione per la sede nazionale e per le sedi dei circoli territoriali. Queste ultime incidono in misura minima perché si tratta generalmente di contributi per le spese di gestione e per disponibilità di poche ore settimanali.

PERSONALE

Il costo del personale è solo lievemente incrementato rispetto a quello del 2012. Il personale alle dirette dipendenze dell'associazione consiste sempre di due unità impiegate presso la sede nazionale di Roma.

INIZIATIVE CULTURALI, CAMPAGNE ED EVENTI

Numerose iniziative sono state avviate o portate avanti dall'associazione nel corso dell'anno, sia a livello nazionale che locale. A livello locale i circoli Uaar hanno impiegato 27.309 euro in iniziative culturali ed eventi di ogni genere sotto la loro diretta gestione, oltre ad aver realizzato nel territorio di rispettiva competenza le campagne promosse dal Comitato di coordinamento. A livello nazionale la voce di spesa più consistente riguarda la realizzazione di una serie di video spot diffusi attraverso internet per promuovere l'alternativa all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche; per questa campagna sono stati impiegati 10.460 euro. Tra le altre voci di spesa le principali sono state:

- l'incremento del patrimonio librario della Biblioteca (3.683 euro);
- la campagna di raccolta firme per una proposta di legge su eutanasia e testamento biologico (1.041 euro);
- il premio di laurea (3.006 euro);
- il convegno sull'obiezione di coscienza sull'aborto a Rimini (666 euro);
- la donazione a sostegno alle vittime dell'uragano Haiyan nelle Filippine (500 euro).

FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Nel 2013 ha avuto luogo il congresso triennale dell'associazione, svoltosi a Roma nel mese di novembre e a cui hanno partecipato 131 soci delegati in assemblee svoltesi in tutto il territorio nazionale. Il congresso è durato 2 giorni, preceduto da una ulteriore giornata dedicata all'assemblea dei coordinatori e dei referenti Uaar. L'impegno dell'associazione per questi 3 giorni è stato di 26.486 euro.

Nel mese di settembre, a Ostia Antica, è stata organizzata per la prima volta una scuola quadri a cui hanno partecipato 32 soci appartenenti a vari circoli. Per questo evento sono stati spesi 4.714 euro. Tra il 2 e il 4 agosto si sono svolti in Belgio gli "European Humanist Youth Days", un momento di formazione a livello continentale organizzato dalla Federazione Umanista Europea di cui l'Uaar fa parte. L'Associazione ha sostenuto economicamente la partecipazione di 4 giovani soci per una spesa complessiva di 807 euro.

L'importo rimanente in questo capitolo è stato impiegato per organizzare vari corsi per celebranti e assistenti laici.

RIMBORSI SPESE

Nessun dirigente o incaricato dell'associazione percepisce compensi. La voce in questione è relativa alle sole spese di viaggio sostenute dagli stessi in Italia e all'estero.

ATTIVITÀ ORDINARIA DI PROMOZIONE

La spesa per le attività di promozione è aumentata rispetto all'anno precedente di circa il 78%. Ciò è dovuto alla realizzazione di una campagna promozionale con affissioni di manifesti in 15 città italiane, costata complessivamente 32.167 euro. Il costo di questa campagna è stato in parte compensato dalla minore spesa in professionalità dal momento che la realizzazione del branding era

stata fatta nell'esercizio 2012. Sotto questo capitolo vengono comprese anche le spese per la stampa di volantini e manifesti e per la distribuzione ai circoli di teli e pannelli di identificazione.

ATTIVITÀ ACCESSORIE

La gran parte degli oneri (29.436) si riferisce ai costi di realizzazione della rivista *L'Ateo*, comunque inferiori a quelli dell'anno precedente per via della minore tiratura dovuta alla rimodulazione delle quote associative. La rimanenza viene impiegata per la pubblicazione di libri e per la realizzazione di gadget.

QUOTE ASSOCIATIVE

Nel 2013 le quote associative sono state rimodulate ed è stata introdotta una nuova quota ordinaria che non comprende l'invio della rivista. Il numero totale dei soci 2013 era 3.553, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

NOTA SUGLI AMMORTAMENTI

Si ritiene che il valore di mobili e attrezzature di proprietà non sia tale da giustificare un loro inserimento in bilancio quali beni pluriennali, si è pertanto proceduto al loro ammortamento totale immediato.

Relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti

Anche nel 2013 si è confermata la tendenza al ribasso, cominciata nel 2011, per quanto riguarda il numero di iscrizioni all'associazione. La pendenza della curva è solo appena un po' meno ripida rispetto agli ultimi anni. Non si ritiene che potranno esserci significative inversioni di tendenza nel breve periodo, al più un assestamento del numero totale di soci che con le 3.553 unità del 2013 era inferiore di poco più di 150 soci rispetto al 2012. Nel lungo periodo molto dipende dall'andamento della congiuntura economica, dato che la stessa tendenza viene riscontrata un po' in tutto il mondo dell'associazionismo.

Nel 2013 c'è stato un discreto investimento in comunicazione pubblicitaria. Il logo dell'Uaar è apparso in tutta Italia con la campagna di promozione denominata "Senza D", che a sua volta è stata ripresa da diversi organi di stampa sia direttamente, con lo stesso spot apparso su riviste a distribuzione nazionale, che indirettamente negli articoli della stampa locale in cui si commentavano i manifesti Uaar. Per quanto riguarda la comunicazione sociale c'è stato un incremento del livello qualitativo che naturalmente ha richiesto un ulteriore investimento di risorse economiche. La serie di spot ironici fatti realizzare nell'ambito della campagna "Ora alternativa" ne sono l'esempio più evidente.

Una delle attività più attivamente partecipate del 2013 è stata la campagna per la proposta di legge di iniziativa popolare mirante alla legalizzazione dell'eutanasia e del testamento biologico. La campagna è stata ideata dall'associazione Luca Coscioni e realizzata da un comitato in cui l'Uaar ha svolto un ruolo decisivo. Nell'arco di sei mesi gli attivisti dell'associazione hanno organizzato quasi cento tavoli di raccolta firme determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo. In molti casi negli stessi tavoli sono state raccolte anche firme a sostegno dei referendum a favore del divorzio breve e della revisione dell'otto per mille lanciati dai Radicali italiani.

La richiesta di intesa con lo Stato presentata dall'Uaar è finalmente approdata in Cassazione. Il ricorso al grado di giudizio più elevato in Italia era stato avanzato dal governo Monti dopo che il Consiglio di Stato aveva ribaltato la decisione del Tar di non intervenire nel merito per propria

incompetenza. La Cassazione ha confermato l'interpretazione del Consiglio di Stato e dunque adesso si attende il pronunciamento del Tar.

Nel frattempo l'Italia non è affatto diventata più laica, anzi. Perfino il Parlamento eletto nel corso del 2013, pur essendo sulla carta più laico, almeno a giudicare dai programmi delle forze che hanno sostanzialmente vinto le elezioni, ha infine accordato la fiducia al governo Letta che di certo non si è distinto per una maggiore attenzione verso i temi laici. A livello locale, poi, diverse amministrazioni fanno spesso sfoggio di clericalismo e i circoli Uaar non mancano di riprendere all'occorrenza questi comportamenti per evidenziarli nei loro canali. È per questo che nel 2013 l'Uaar ha avviato un'iniziativa denominata "clericalata della settimana" che, come suggerisce il nome, consiste nell'evidenziare settimanalmente gli atti di rappresentanti istituzionali che più strizzano l'occhio alle religioni in generale e alla Chiesa cattolica in particolare.

L'attività di divulgazione attraverso internet è stata consolidata, con un discreto ritorno in termini di seguito di navigatori. È stata lanciata una petizione per chiedere l'abolizione del concordato tra Stato e Chiesa che ha raccolto oltre ventimila sottoscrizioni. Per quanto riguarda la formazione è stata organizzata per la prima volta una scuola quadri estiva ed è stata sostenuta la partecipazione di alcuni giovani soci alle giornate della gioventù umanista europee. Nuovi titoli sono stati pubblicati in seno al progetto editoriale avviato nell'anno precedente.

Per il resto sono state riproposte o continuate le storiche campagne dell'Uaar e le iniziative come il premio di laurea e il premio Brian alla Mostra del Cinema di Venezia. Un rapporto dettagliato sull'attività associativa, l'Annual Report, è stato pubblicato anche nel 2013, per il terzo anno consecutivo, ed è disponibile per lo scaricamento dal sito dell'associazione.